



PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Agricoltura, Ambiente, Caccia e Pesca

Sondrio, 27 settembre 2013

DECRETO N. 78

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, le Province, su proposta dei Comitati di Gestione, previo censimento della fauna selvatica e relativi piani di prelievo, devono stabilire il numero massimo dei capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e cacciatore;
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria;
- ai sensi dell'art. 3 delle Disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio, approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n°47 del 3.10.2011, "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a), delle Disposizioni sopracitate la Provincia, sentiti i Comitati di Gestione, deve stabilire il numero delle giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre sulla base dei censimenti e dei criteri definiti dalla Provincia, ferme restando le limitazioni di carniere previste all'art. 5 comma 5;
- ai sensi dell'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n°16 del 4/08/03, "i Comitati di Gestione predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento (...) nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario";
- ai sensi dell'art. 5, comma 4 delle Disposizioni sopracitate "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di gallo forcello, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e almeno il 60% dei capi di lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

VISTE le prescrizioni dettate dal Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galliformi alpini e Lepre bianca, e in particolare:

- obbligo di chiusura della caccia a Lepre bianca al raggiungimento del 95% del piano di prelievo;
- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;
- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;

ATTESO CHE nel Comprensorio Alpino Alta Valtellina sono stati effettuati, previa autorizzazione, i censimenti e gli accertamenti del successo riproduttivo di Galliformi alpini e Lepre;

VISTE le proposte formulate dal Comitato di gestione del Comprensorio Alpino Alta Valtellina, con nota n°213 del 13 settembre 2013, in ordine ai piani di abbattimento stagionali per singola specie e per cacciatore;

ACCERTATO che il C.A. Alta Valtellina ha richiesto, anche per la stagione 2013, l'accorpamento delle specializzazioni Tipica Alpina e Lepre;

SENTITO il Comprensorio Alpino Alta Valtellina, che ha disposto di effettuare il controllo di tutti i capi di lepre comune abbattuti;

ATTESO che il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie, sulla scorta dei piani di abbattimento presentati, dei risultati dei censimenti dell'anno in corso e dei precedenti, degli abbattimenti e dei controlli dei capi abbattuti nelle passate stagioni, ha formulato le proprie valutazioni;

VISTE le valutazioni tecniche dell'Ufficio faunistico, da cui si evince che:

-il censimento estivo del Gallo forcello ha evidenziato una consistenza inferiore allo scorso anno e un più basso successo riproduttivo nelle covate, pur rimanendo al di sopra del valore minimo, mentre il valore del carniere 2012 risultava discreto;

-la Pernice bianca ha evidenziato una stabilità nei capi totali censiti, con un buon successo riproduttivo, mentre dall'esame del carniere 2012 risultava un'inversione nella tendenza negativa degli ultimi anni, con un valore superiore a 1,25, per la prima volta dopo molti anni;

-la Coturnice presenta una popolazione ancora limitata, ma con un successo riproduttivo discreto e migliore degli scorsi anni, anche se sarà necessario in futuro mettere in atto uno sforzo maggiore per ottenere dati più dettagliati sulla reale consistenza della popolazione;

PRESO ATTO dello sforzo del Comprensorio Alpino Alta Valtellina, che ha continuato, nella stagione 2013, i censimenti mirati alla Lepre bianca, da proseguire nei prossimi anni per poter fornire dati significativi e attendibili;

VISTO il decreto n°8025 del 6 settembre 2013 della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, il quale dispone che il piano di prelievo della Pernice Bianca non può essere superiore al 70% dei capi abbattuti nel 2011 e che eventuali ulteriori riduzioni possono essere stabilite dalle province sulla base dei risultati dei censimenti tardo-estivi 2013, disponendo, inoltre, la chiusura della specie al raggiungimento dell'80% del piano di prelievo;

VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n° 184 e del 22 gennaio 2009, recepiti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30 luglio 2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8 aprile 2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e, in particolare, si prescrive il divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alla specie Pernice bianca in tutte le ZPS del territorio lombardo (allegato A, lett. f, della dgr 30 luglio 2008, n°8/7884, modificato dalla d.g.r. 8 aprile 2009, n°8/9275);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n°23 del 25/05/2007 "Adozione del Piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria IT2040012 "Val Viola Bormina-Ghiacciaio di Cima dei Piazzi", che, nelle norme di attuazione, prevede in particolare i seguenti obblighi:

- sospensione del prelievo di Coturnice nel SIC fino a quando la popolazione ivi presente non abbia raggiunto la consistenza di almeno 50 capi;
- verifica del successo riproduttivo di Gallo forcello e Pernice bianca nel carniere del comprensorio alpino dopo 7 giornate di caccia, con successiva sospensione del prelievo nel SIC qualora non siano raggiunti i seguenti rapporti minimi tra giovani e adulti: Gallo forcello: 0,5; Pernice bianca: 1,25;

VISTE le deliberazioni n°64, 65, 66, 67 e 68 del Consiglio Provinciale del 28/09/2010 relativi al Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 misura 323 a, di approvazione dei seguenti Piani di Gestione

-n°64 "Piano di gestione Sic It 2040003 "Val Federia";

-n°65, "Piano di gestione Sic It 2040005 "Valle della Forcola";

-n°66, "Piano di gestione Sic It 2040006 "La Vallaccia Pizzo - Filone";

-n°67 "Piano di gestione Sic It 2040007 "Passo e Monte di Foscagno";

-n°68 "Piano di gestione Sic It 2040011 "Monte Vago-Val di Campo-Val Nera";

piani che, nelle norme di attuazione, richiedono l'effettuazione di censimenti specifici alla Pernice bianca e, sulla base del generale calo della specie in Provincia di Sondrio e in Alta Valle, per una corretta gestione della specie, prevedono che il prelievo nei Sic, per la corrente stagione, non debba essere superiore ai seguenti valori:

-5 capi nel SIC It 2040003 "Val Federia";

- 5 capi nel SIC It 2040005 "Valle della Forcola";
- 5 capi nel SIC It 2040006 "La Vallaccia Pizzo – Filone";
- 7 capi nel SIC It 2040007 "Passo e Monte di Foscagno";
- 7 capi nel SIC It 2040011 "Monte Vago-Val di Campo-Val Nera".

RITENUTO di formulare il piano di abbattimento, per specie e per singolo cacciatore;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

D E C R E T A

- 1) di determinare, per il Comprensorio Alpino Alta Valtellina, il numero massimo di capi abbattibili nella stagione venatoria 2013 suddivisi per singola specie, come indicato nello schema seguente, fermo restando i limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93 e successive modificazioni;
- 2) di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre nel Comprensorio Alpino Alta Valtellina a prelevare, nella stagione venatoria 2013, un numero totale di capi per singola specie come indicato nello schema seguente, fermo restando che ogni cacciatore potrà abbattere un massimo di **8 capi complessivi tra galliformi e lepri, di cui al massimo 5 lepri**;

SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
GALLO FORCELLO	22	2
PERNICE BIANCA	22	2
COTURNICE	5	1
LEPRE BIANCA	20	2
LEPRE COMUNE	25	5

- 3) di fissare a 15 il numero massimo di giornate di caccia alla Tipica Alpina e alla Lepre, usufruibili nel periodo **2 ottobre - 20 novembre 2013**, come richiesto dal Comitato di Gestione;
- 4) di disporre, in ottemperanza al Decreto regionale n° 8025 del 6 settembre 2013, la chiusura della Pernice Bianca al raggiungimento dell'80% del piano di prelievo;
- 5) di disporre, **per la Lepre bianca, la chiusura della caccia al raggiungimento del 95%** dei capi previsti dal piano di abbattimento;
- 6) di disporre, in ottemperanza al Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011 e ai Piani di gestione dei Sic citati in premessa **le seguenti prescrizioni:**
 - abbattimento massimo di 5 capi di Pernice bianca in ognuno dei SIC seguenti: IT 2040003 "Val Federia"; IT 2040005 "Valle della Forcola" e IT 2040006 "La Vallaccia Pizzo – Filone", fermo restando che il prelievo in ognuno dei Siti sarà chiuso al raggiungimento di tale numero;
 - abbattimento massimo di 7 capi di Pernice bianca in ognuno dei SIC IT 2040007 "Passo e Monte di Foscagno" e IT 2040011 "Monte Vago-Val di Campo-Val Nera" fermo restando che il prelievo nei Siti sarà chiuso al raggiungimento di tale numero;
 - verifica del successo riproduttivo di Gallo forcello e Pernice bianca nel carniere del comprensorio alpino dopo 7 giornate di caccia, con successiva sospensione del prelievo nel SIC IT2040012 "Val Viola Bormina-Ghiacciaio di Cima dei Piazzini" qualora non siano raggiunti i seguenti rapporti minimi tra giovani e adulti: Gallo forcello: 0,5; Pernice bianca: 1,25;
 - inoltre dovranno essere eseguiti censimenti specifici alla Pernice bianca, nei SIC sopra elencati, secondo un protocollo concordato con il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie.
- 7) di disporre il **controllo di tutti i capi di tipica alpina e lepre abbattuti**, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione del Comitato di Gestione, presso il punto di controllo appositamente individuato ed istituito dal Comitato.

DANIELE MORONI
(f.to digitalmente)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005